



# COMUNE DI FOPPOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

CODICE ENTE 10106	DELIBERAZIONE N. 8
-------------------	-----------------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARI

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno TRENTA del mese di LUGLIO alle ore 15.30 nella sala consiliare del palazzo municipale di Foppolo ed in audio/video conferenza come permesso dall'art. 73, 1° comma D.L. 17 marzo 2020, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, a seguito di convocazione del Sindaco, mediante lettera recapitata nelle forme e nei modi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in **Prima** convocazione, seduta **Pubblica e** sessione **Straordinaria**, sotto la presidenza del Sindaco, DOTT.SSA GLORIA CARLETTI.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, DOTT. NUNZIO PANTO', che provvede ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, alla redazione del presente verbale.

Dopo che il Segretario Comunale ha eseguito l'appello dei Consiglieri risulta che:

Cognome e Nome	Carica	Presenze/ Assenze
CARLETTI GLORIA	SINDACO	P
GHERARDI ALESSANDRO	VICESINDACO	P
BERERA ARRIGO	CONSIGLIERE	A
BERERA SAMANTA	CONSIGLIERE	P
CATTANEO ALBERTO	CONSIGLIERE	P
TRUZOLI MATTIA	CONSIGLIERE	P
VERONESE GIANMARIA	CONSIGLIERE	A
VANONCINI ETTORE	CONSIGLIERE	P
OBERTI DAVIDE CARLO	CONSIGLIERE	P
BERERA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P
ALPINOLO		
PAPETTI ALBERTO	CONSIGLIERE	P

dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica ne risultano PRESENTI n. 9 (nove) e ASSENTI n. 2 (due)

Totale presenti 9  
Totale assenti 2

Essendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Presidente, Sig.ra DOTT.SSA GLORIA CARLETTI dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Introduce l'argomento ed illustra il Sindaco. Ad inizio di seduta, il Sindaco, Dott.ssa Gloria Carletti procede alla lettura e alla spiegazione dell'oggetto della proposta di deliberazione in esame. Ultimata la lettura e la spiegazione da parte del Sindaco, il Presidente sottopone a votazione la seguente proposta di deliberazione, per scrutinio palese e per alzata di mano.

In conformità dell'esito della votazione espressa in forma palese che dà il seguente risultato debitamente accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio:

- consiglieri presenti 8 (otto) oltre al Sindaco;
- voti favorevoli n. 9 (nove);
- voti contrari / astenuti 0 (zero)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio Comunale n. 6 del 27.03.2019 è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021;
- il Comune di Foppolo in data 17.07.2020 con deliberazione di C.C. n. 7 ha dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente;
- in data 12.10.2020 è stato nominato l'organo straordinario di liquidazione con decreto del Presidente della Repubblica;
- con deliberazione di consiglio comunale n.1 del 22/01/2021 è stata presentata al Ministero l'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato;

Premesso altresì:

- · che l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, afferma che «le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;
- · che l'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014», ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, il tributo per i servizi indivisibili (TASI), destinata al finanziamento dei servizi comunali indivisibili, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- · che l'art. 1, comma 738, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale, facendo però salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

CONSIDERATO che la richiamata Legge di Stabilità 2014 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705: imposta municipale propria (IMU), tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020-2023) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

Visti

- l'art. 1, comma 682, della L. 27 dicembre 2013, n° 147 che recita: "Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta";
- l'art. 1, comma 659, della L. 27 dicembre 2013, n° 147 che recita: "Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per uso

stagionale od altro uso limitato e discontinuo; c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; e) fabbricati rurali ad uso abitativo; e-bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti”;

· l'art. 1, comma 660, della L. 27 dicembre 2013, n° 147 che recita: “Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. “

· l'art. 1, comma 702, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446;

VERIFICATO che limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021, prorogato poi con decreto legge D.L. n. 99/2021, al 31 luglio 2021.

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante “definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, in particolare, l'Allegato A che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la successiva delibera di ARERA n. 444/2019, recante “disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”;

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n.443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

EVIDENZIATO, come sopra accennato, che l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

CONSIDERATO che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

ATTESO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

CONSIDERATO che ARERA, con la deliberazione n. 443/2019, ha introdotto un nuovo metodo di determinazione delle tariffe TARI, ossia il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;

ATTESO che l'articolo 5 del nuovo metodo tariffario non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. n. 158/1999 ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019 confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi: - suddivisione dei

costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente; - determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

CONSIDERATO che al fine dell'assunzione dei coefficienti di cui all'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, la deliberazione n. 443/2019 rinvia ai criteri del comma 651, legittimando l'adozione del metodo normalizzato del D.P.R. n.158/1999, al fine di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media;

PRESO ATTO che le tariffe da approvare devono avere a riferimento i costi del PEF, alla base della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2021;

VISTA la deliberazione n. 57/2020/R/RIF di ARERA, con cui, oltre a prevedere semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria della TARI, l'Autorità dà conferma del procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle determinazioni dell'Ente Territorialmente Competente;

CONSIDERATO che, nella medesima determinazione, l'Autorità ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall'art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, che prevede che questi debbano inviare:

- il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all'Appendice 1 del MTR;
- la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all'Appendice 2 del MTR;
- la dichiarazione di veridicità del gestore, in base allo schema di cui all'Appendice 3 del MTR;
- la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario;

RAMMENTATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF approvati dagli Enti Territorialmente Competenti;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione, da parte di AREA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

CONSIDERATO che il vigente regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) fu approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 05/08/2014;

ESAMINATO lo schema di regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita dai comuni dalla legge procedere all'approvazione del regolamento della TARI al fine di rendere l'applicazione del tributo in questione più confacente alla realtà economico, sociale ed ambientale presente in questo comune;

DATO ATTO che per quanto non espressamente previsto dal regolamento allegato, continuano ad applicarsi le disposizioni statali vigenti in materia di TARI;

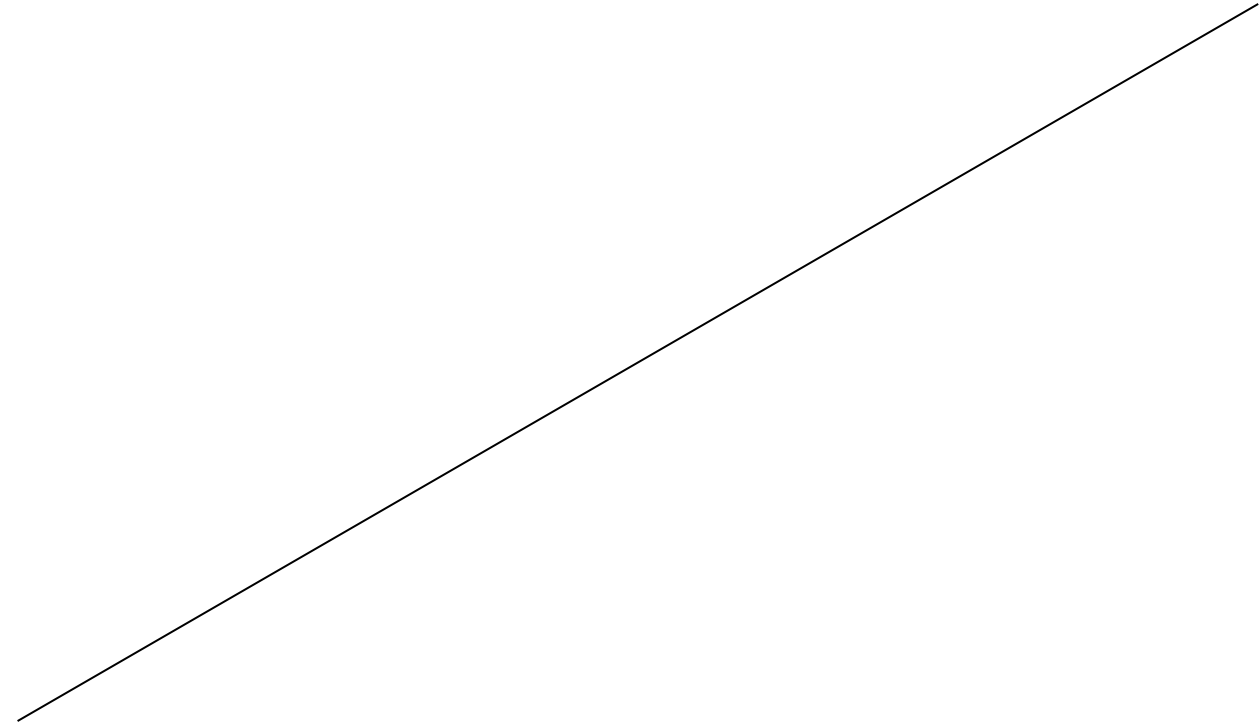
VISTO l'art.48 del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la legge Regionale 21/2003;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge dai n. 8 (otto) Consiglieri presenti e votanti, oltre al Sindaco;

## DELIBERA

1. Di richiamare la premessa, in ogni sua motivazione, elemento informatore, atto prodromico e normativa di riferimento, quale parte integrante ed inscindibile della presente deliberazione;
2. Di approvare l'allegato regolamento di disciplina del Tributo sui Rifiuti (TARI), composto da n° 37 articoli, che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni di legge nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo;
4. Di dichiarare con successiva votazione all'unanimità la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003, n. 21.



### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto dott. Nunzio Pantò – Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to dott. Nunzio Pantò

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto dott. Nunzio Pantò Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esperita l'istruttoria di competenza, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to dott. Nunzio Pantò

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco  
F.to DOTT.SSA GLORIA CARLETTI

Il Segretario Comunale  
F.to DOTT. NUNZIO PANTO'

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme attestazione del Messo Comunale e visti gli atti d'ufficio, certifico io sottoscritto Segretario Comunale che del presente verbale della su estesa deliberazione viene iniziata oggi 09.08.2021 , per 15 giorni consecutivi, la pubblicazione all'Albo pretorio on line, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della legge n. 69/2009.

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico, altresì, che il presente verbale in pari data e per la stessa durata è stato pubblicato all'Albo pretorio presso la casa comunale ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Comunale  
F.to DOTT. NUNZIO PANTO'

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che la presente deliberazione proprio perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs. n. 267/2000 è divenuta esecutiva il 30.07.2021.

Il Segretario Comunale  
F.to DOTT. NUNZIO PANTO'

---